

Largo della Cuba
TRAPANI

Settimanale di Polit

ra - Sport

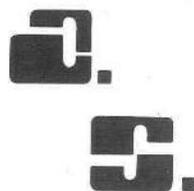
L. 1.000

Spedizione in abbona.
DCSP/1/1/044970/5681/10.

1779

TAXE PERÇUE
TASSA RISCOSSA
TRAPANI - ITALIA

Fondato da Nino Montanti - D



scarpitta

All'interno del Psi dopo il voto del 5 e 6 aprile

Pellegrino detta le "regole"

Anche in casa Dc "rimescolamento" di carte

Che qualcosa dopo il voto del 5 e 6 aprile doveva cambiare in casa del partito del garofano era nell'aria.

L'on. Bartolo Pellegrino, a seguito dell'affrettata ed ingiusta sospensione dal partito inflittagli dalla commissione nazionale per la nota vicenda che lo aveva visto protagonista di un errore giudiziario e per la quale non ha "digerito" il silenzio dei maggiori del partito trapanese, nel corso della campagna elettorale ha chiamato a raccolta tutti i suoi amici a sostegno della candidatura di Nino Buttitta, ed ha vinto. I voti della provincia di Trapani sono stati infatti determinanti per la elezione alla Camera del segretario regionale del PSI.

L'on. Pietro Pizzo, invece, malgrado sia stato rieletto senatore con la percentuale più alta, risultando il primo degli eletti di tutti i collegi senatoriali del suo partito, sconta il sostegno profuso all'agrigentino Reina a danno del deputato uscente Egidio Alagna, tanto da vedere adombrata la sua "leadership" per anni incontrastata in questa provincia.

Ed in questo contesto l'on. Pellegrino detta adesso le sue "regole": "revisione del tessamento e celebrazione del congresso provinciale. Tutto sotto l'egida di un commissario nominato dalla direzione nazionale".

Al centro della contesa rimane il voto altalenante che il partito socialista registra nel trapanese da qualche tempo a questa parte.

«A non volere l'onda lunga nel PSI a Trapani sono i miei stessi compagni».

Questa è una delle dichiarazioni più dure che Bartolo Pellegrino ha rilasciato alla stampa a commento dei recenti risultati elettorali.

Il sen. Pizzo, invece, ha tagliato corto definendo banalità le affermazioni dell'on. Pellegrino, scegliendo di parlare nel corso della direzione provinciale del PSI, convocata per il prossimo 28 aprile.

L'onda lunga c'è stata invece in casa democristiana.

La Dc è l'unico partito tra quelli tradizionali a poter affermare di aver vinto le elezioni in provincia di Trapani.

Rispetto alle politiche del 1987 lo scudocrociato ha guadagnato 6,7 punti in percentuale, passando dal 31,9 dell'87 al 38,7 del 1992 ed aumentando i suffragi di circa 20.000 voti per la Camera dei Deputati.

Ma anche all'interno di questo partito si prevedono mutamenti nei rapporti di forza tra le correnti.

I maggiori consensi raccolti per la Camera non sono stati travasati sui due candidati al Senato, nei collegi Trapani-Marsala e Alcamo-Mazara, rimasti entrambi al palo. Questo, tuttavia, rimane un aspetto insignificante, considerato che in casa Dc nessuno pare sia intenzionato ad aprire una discussione in merito.

Pur tuttavia il dibattito interno allo scudocrociato non si differenzia di molto dalle diatribe esplose nel PSI trapanese.

Certamente i toni appaiono più pacati, ma anche nello scudocrociato c'è chi chiede il commissariamento della federazione provinciale e la celebrazione del congresso.

Uno di questi è l'on. Francesco Canino che con la elezione dell'ex moroteo Enzo Culicchia a deputato nazionale, punta a ribaltare la maggioranza interna e recuperare un proprio spazio.

R.G.



Ai funerali di Valentina

Alcamo commossa

Assente solo la classe politica

C'era tutta Alcamo, tranne la classe politica ingiustificatamente e ingiustificabilmente assente, nel corteo che si è snodato per le vie della città prima di raggiungere la chiesetta delle Anime Sante al seguito del piccolo feretro che racchiudeva il corpicino di Valentina.

La cassa bianca è stata trasportata, senza fatica, da ragazzi che si alternavano nel pietoso compito.

I coniugi Gruppuso erano chiusi in un silenzio angoscioso. Non hanno voluto rispondere ad alcuna domanda. In chiesa, padre Mario Arestivo non ha potuto celebrare la messa essendo Giovedì Santo e quindi si è limitato alla benedizione dopo la "liturgia della parola". Padre Arestivo ha avuto espressioni che hanno in parte sorpreso l'uditorio. "La vita è un dono di Dio", ha detto, ma poi ha mostrato di concordare con quanti sostengono che gli organi della bambina avrebbero dovuto essere espianati per salvare altre vite umane. Poco dopo il professore Primo Vanadia, primario del reparto di rianimazione del civico di Palermo, venuto ad Alcamo per rendere l'estremo saluto alla piccola ha ribadito: "per l'anencefalia è previsto che si possa interrompere la gravidanza al quinto mese; non si capisce pertanto perché la legge non preveda l'utilizzazione degli organi dopo la nascita". (In proposito, pubblichiamo a pag. 3 il pensiero del dott. Giacomo Infranca, presidente dell'AIDO di Trapani ndr).

Com'è noto, il caso di Valentina, nata priva della corteccia cerebrale, ha diviso l'Italia in merito al problema dell'utilizzazione degli organi. Un blocco renale e un'insufficienza epatica hanno infine reso inutili gli sforzi del prof. Vanadia e dei suoi assistenti che con gli organi della bambina senza speranza confidavano di salvare almeno altri sei bambini.

Enzo Di Pasquale

Ultima ora

Sgominato ad Alcamo il clan mafioso dei Milazzo. Con un blitz coordinato dal questore di Trapani, Matteo Cinque, sono stati effettuati quaranta arresti tra Alcamo e Castellammare del Golfo.

Posta sotto sequestro, alle falde del Monte Bonifato, una fabbrica di calcestruzzo gestita da presunti prestanome per conto del boss Vincenzo Milazzo, sfuggito ancora una volta all'arresto.

Il nostro servizio sul prossimo numero.

ATTUALITÀ

L'on. Spina spiega il perché della sua mancata rielezione

L'“insincerità” dote ideale del candidato!



Francesco Spina, 61 anni, una laurea in legge, democristiano della corrente morotea, in politica attiva praticamente da sempre, attualmente consigliere comunale a S. Ninfa, ma soprattutto segretario provinciale (seppure dimissionario) del suo partito, non è stato eletto.

Il 5 e 6 aprile soltanto poco meno di diecimila elettori hanno depresso nelle urne le schede con il suo nome. E dire che nelle precedenti elezioni aveva ottenuto circa 50 mila voti (ma vigeva la multipreferenza), risultando il secondo dei non eletti, tanto che nel marzo del 1991 aveva avuto accesso al Transatlantico, a seguito delle dimissioni dell'onorevole Avellone.

Era dunque lecito aspettarsi che in questa tornata elettorale raccogliesse una buona messe di voti. Così non è stato. Ma già nell'immediata vigilia, a dire il vero, i soliti bene informati, che proliferano nel sottobosco politico, davano in ribasso le azioni del candidato moroteo.

Qualcuno che si era professato amico avrebbe voltato gabbana nelle ultime ore, passando voce e ordini alla propria scuderia di dirottare altrove consistenti pacchetti di preferenze. Su questo, e altro, sentiamo le dichiarazioni di Spina.

— Dottore Spina, circola voce che la sua mancata elezione si deve a qualcuno che avrebbe potuto e dovuto sostenerla, e non l'ha fatto. Si sente tradito?

Il mancato onorevole (ma pur sempre “onorevole” come titolo, avendo ricoperto tale carica per un anno) scoppia in una risata che quanto meno depone per un certo fair-play. Poi tace per un po', ci pensa su e molto laconicamente, ma non so con quanta convinzione risponde: «No, non mi sento tradito».

— Dottore Spina, qual è la dote migliore per un aspirante candidato al parlamento nazionale?

«L'insincerità, senza dubbio. Bisogna promettere, promettere molto ed in misura inversamente proporzionale alle capacità di tener fede agli impegni. Da evitare assolutamente la franchezza. Sotto elezioni, la verità è una cattiva moneta».

— La corrente morotea è riuscita a far eleggere un solo parlamentare, Matarrella, nel nostro collegio. Pensa che la sua mancata elezione possa avere dei riflessi negativi anche per la fazione morotea della provincia?

«Penso di no. La mia elezione non era data per scontata. Una sconfitta poteva starci».

— Dottore Spina, nella nostra città sono stati votati democristiani che a Trapani saranno venuti, in tutta la loro vita, sì e no un paio di volte, e probabilmente per motivi turistici piuttosto che politici. Anche nel passato è accaduto, ma c'era la preferenza multippla. Se vuole posso farle i nomi...

«Non occorre, li conosco anch'io, ma è bene precisare che questo fenomeno è tipico di tutti i partiti e non solo della DC».

— Rimane l'interrogativo del come e del perché un trapanese debba votare un agrigentino o un nisseno, avendo a disposizione una rosa di candidati locali.

«Me lo sono chiesto anch'io. Questa domanda dovrebbe girarla agli elettori».

— Un'ultima cosa, dottore Spina: si ripresenterà alla prossima competizione elettorale per la Camera?

«Non lo so. Certo, se si facesse la tanto auspicata riforma elettorale e il collegio venisse ristretto alla provincia, varrebbe la pena di ritentare».

— Deluso?

«Un tantino, e comunque con la coscienza di avere lottato lealmente».

Alberto Genovese

Poste, anche a Trapani “domiciliazione bollette”

Anche presso la direzione di Trapani dell'Amministrazione delle Poste e Telecomunicazioni è stata attivata la nuova prestazione “Domiciliazione bollette”. Un servizio di grande importanza e di cui il dott. Giuseppe Carlino, direttore provinciale, ha voluto illustrare gli aspetti essenziali. «Il correntista, in pratica, può chiedere che l'amministrazione postale esegua d'ufficio l'addebito sul suo conto corrente ed il contestuale accredito su conti intestati agli enti erogatori di servizi delle somme dovute per il pagamento dei canoni d'utenza».

Le modalità di svolgimento del servizio sono le seguenti:

- il correntista deve compilare una domanda con la quale conferisce delega di pagamento all'Amministrazione;
- alla domanda deve allegare fotocopia dell'ultima bolletta pagata a ciascun Ente, per il quale vuole usufruire del servizio, aggiungendovi l'indicazione del proprio codice fiscale;
- all'entrata in esercizio del servizio, il correntista riceverà al proprio domicilio alle previste scadenze una bolletta unita con l'indicazione di tutti i dati relativi ai consumi e dell'importo da pagare;
- tale avviso consentirà il preventivo controllo circa l'esattezza dell'importo;
- il correntista, per ottenere il servizio, dovrà pagare una sola volta l'anno la modica cifra di lire 1.000, quale diritto di commissione.

«Al momento — afferma il dott. Carlino — l'accordo è avvenuto con le aziende più importanti in campo nazionale, SIP, ENEL, ITALGAS, ma sono in corso contatti con altre aziende e con Enti vari, nell'intento di svolgere per l'utente un servizio sempre più efficiente ed apprezzabile».



Il dott. Giuseppe Carlino, direttore reggente delle Poste di Trapani

Nell'ex “Casa del Vino” ricavato un Centro sociale per anziani

La solitudine, nemica da sconfiggere

Un centro culturale-ricreativo per anziani, che si aggiunge a quelli già esistenti nella nostra Città, è stato inaugurato dal sindaco Michele Megale e dall'assessore alla Solidarietà Sociale Pietro Fazio, nel pomeriggio di lunedì 13 scorso. Alla manifestazione, a cui ha partecipato il vescovo di Trapani mons. Domenico Amoroso, hanno portato il saluto numerosi amministratori provinciali e del capoluogo. La nuova struttura, destinata a soddisfare le esigenze del Centro Storico, è ubicata nella Via Nunzio Nasi, nei locali che per decenni furono occupati dalla “Casa del Vino”, dispone di un arredamento sobrio ed accogliente che è stato realizzato dagli stessi ospiti.

«Per l'iscrizione — ci dichiara Nino Sammartano, temporaneo coordinatore

del Centro — gli aspiranti ospiti debbono esibire, tra l'altro, la propria posizione reddituale che ci consenta di valutare se possono accedere successivamente alle agevolazioni previste per i meno abbienti, ed una certificazione dalla quale risulti che non sono affetti da turbe di natura psichica o portatori di malattie infettive».

«Non vedo l'ora che questo centro venisse inaugurato

— aggiunge, soddisfatto, Antonino Di Bella 72 anni, vedovo da oltre 30, padre di quattro figli tutti affermati professionisti — giacché con esso ho risolto il problema della solitudine. Prima frequentavo il Centro quello dei “Combattenti e Reduci, ma ho dovuto desistere perché non posso salire le scale; questo Centro, a piano terra, è il solo che posso frequentare nel centro storico».

Poi Di Bella lancia un appello al sindaco e all'assessore alla Solidarietà: «Ditoglielo pure voi che il Centro non deve restare chiuso di pomeriggio, perché è in quelle ore che l'anziano si è liberato dei suoi pur leggeri impegni e sente di più il bisogno di uscire di casa e distrarsi».

Tutto il tempo che ci siamo fermati nel Centro, è stato un continuo andirivieni di esponenti della terza età. Ciò fa supporre che anche questo, come l'altro più



Un momento dell'inaugurazione del centro-anziani

conosciuto come “Centro Santa Maria di Capua” che già annovera oltre 600 iscritti, è destinato a riscuotere successo. Emanuele Margagliotti

Laurea

Con una brillante relazione sulla tesi di laurea “Analisi termo-meccanica di lavorazione per deformazione plastica — programma di lavoro”, relatore il Ch.mo prof. Nicola Alberti, il nostro concittadino Ninni Tedesco ha conseguito il titolo di dottore in Ingegneria meccanica.

Al neo dottore parenti ed amici augurano una luminosa vita professionale.

RADIO ITALIA
SOLO MUSICA ITALIANA

Per la provincia di Trapani - Mhz 89,350
Tel. (0923) 712093
Dati Audiradio '91: la più ascoltata in provincia di Trapani

CRONACA

Parla il presidente dell'AIDO, Giacomo Infranca

Assurda e lacunosa la legge sui trapianti

È così la piccola Valentina è morta. È morta di una morte certa e programmata. È morta per la seconda volta perché nata-morta.

L'anima a Dio, il piccolo corpo nel nulla, con lei si sono spente ansie e speranze, diatribe e disquisizioni medico-giuridiche ma, nel contempo, sono morti quei bambini che se trapiantati degli organi di Valentina sarebbero rinati a nuova vita. Chi li ha condannati a morte? La fatalità, il destino o semplicemente l'assurda e lacunosa norma di legge che regola i trapianti?

Chi era Valentina? Una bambina nata anencefalica cioè senza cervello, priva di corteccia cerebrale e quindi,

Le Fiamme Gialle "censiscono" le doppie case

Un'ampia operazione di censimento immobiliare è in fase di piena attuazione da parte di tutti i reparti della Guardia di Finanza in Sicilia.

Il Comando Zona Sicula di Palermo, competente per tutto il territorio insulare, ha infatti disposto da tempo il rilevamento dei possessori di case diverse dalla abitazione propria per poi raffrontare tali dati con le dichiarazioni dei redditi presentate e scoprire così eventuali omissioni e potenziali evasori.

L'iniziativa è stata lanciata in tutto il territorio dopo che un censimento "pilota", localizzato nell'isola di Lampedusa, ha dato inaspettati risultati. Infatti, nell'isola minore, sono state rilevate oltre 500 persone, fra residenti e - soprattutto - non residenti, proprietari di più di una abitazione.

Il rilevamento ha comportato tutta una serie di "controlli incrociati" di dati desunti dagli uffici pubblici e che usualmente non vengono immessi negli elaboratori del Ministero delle Finanze.

I finanzieri, una volta in possesso di tutti gli elementi identificativi, hanno redatto delle apposite schede per ogni abitazione rilevata e le hanno inviate agli uffici distrettuali delle Imposte Dirette competenti a seconda del luogo di residenza fiscale dei proprietari.

Successivamente questi uffici provvederanno a controllare le varie dichiarazioni - mod. 740 e 101 integrati - per individuare coloro che non hanno affatto dichiarato il possesso dell'immobile.

Il campione su cui i finanzieri hanno sinora operato ha fatto emergere situazioni di abusivismo che non sono state sanate neppure con il più recente condono edilizio. Tali irregolarità sono state denunciate, naturalmente, alla competente Pretura.

Infine, verranno alla luce locazioni mai dichiarate, specie nelle località turistiche più rinomate, (dove i prezzi per gli affitti estivi raggiungono cifre elevatissime) che potranno essere anche oggetto di denuncia per la legge 191/78 che obbliga alla dichiarazione delle locazioni agli uffici di polizia.

come detto, nata morta, con possibilità di vita zero ma che all'elettroencefalogramma presentava un minimo di riflessi. I genitori di Valentina, attraverso l'ecografia, sapevano delle condizioni del nascituro e pur potendo chiedere di praticare l'aborto terapeutico (permesso in questi casi) avevano voluto, con sofferta decisione, che la loro creatura nascesse al solo ed unico scopo di poter donare gli organi ad altri bambini salvando almeno la vita di questi ultimi. Decisione sofferta dicevamo ma quanta umanità, carità, altruismo puro in tale semplice proponimento. E così Valentina nasce e qui interviene la scienza medica che la mantiene in vita per assicurare la funzionalità degli organi da espianare. Chiesta la prescritta autorizzazione al procuratore della repubblica, tale autorizzazione viene negata perché l'elettroencefalogramma pur risultando piatto, presentava dei riflessi.

Si insiste spiegando che chi nasce senza corteccia cerebrale (anencefalo) non può vivere. La risposta non cambia. E così, dopo sei giorni di speranza e di terapie intensive, Valentina muore e con essa i probabili riceventi di quegli organi che non è stato possibile espianare e trapiantare. Tutta l'Italia ne parla e si commuove. Uomini di legge, di fede e di scienza continuano a dissertare sul caso. Di chi la colpa, se colpa esiste, di tutto ciò? La Procura avrebbe potuto concedere la chiesta autorizzazione all'espianato? No in base alla vigente norma di legge che prevede l'autorizzazione all'espianato solo dopo aver accertato la morte cerebrale attraverso i tracciati piatti degli esami elettroencefalografici. Ma nel caso di Valentina la macchina registra l'impulso di quella piccolissima parte di encefalo che rimane e ciò impedisce di dichiarare la "morte cerebrale". Ma un anencefalico (senza cervello) può essere considerato un individuo vivo? No dice il dott. Renato Boesi, già direttore scientifico dell'Istituto Neurologico Carlo Besta di Milano e presidente della Consulta Bioetica. Un anencefalico è un morto corticale e non potrà essere "persona" e ciò porta a considerare il concetto di morte corticale più importante di quella di morte cerebrale prevista dalla legge.

Dott. Giacomo Infranca
Presidente Aido-Trapani

(continua a pag. 11)



BALLO LISCIO
CON IL GRUPPO
ANNI 60 E POI
SABATO 2 MAGGIO
SALA DELLE PALME
FULGATORE - DALLE ORE 21

Editrice "Trapani Nuova" Soc. Coop. a r.l.
Sede Sociale: Via Nausica, 38 - Trapani

2° AVVISO DI CONVOCAZIONE Assemblea Ordinaria dei Soci

L'Assemblea Ordinaria dei Soci della Cooperativa è convocata, in prima convocazione, per le ore 18 del giorno 29 aprile 1992, presso la sede sociale, ed occorrendo, in seconda convocazione, per il giorno 30 aprile, stessa ora e sede, per discutere e deliberare del seguente:

ORDINE DEL GIORNO

- 1) Relazione del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale sul bilancio al 31 dicembre 1991 e deliberazioni conseguenziali;
- 2) Approvazione del progetto di bilancio chiuso al 31 dicembre 1991;
- 3) Rinnovo del Collegio dei Sindaci e dei revisori;
- 4) Varie ed eventuali.

Trapani, 21 aprile 1992

p. IL CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE
IL PRESIDENTE
Giovanni Montanti

Catturato uno dei latitanti sfuggiti al blitz di marzo

Inferto un altro colpo alla mafia del Belice

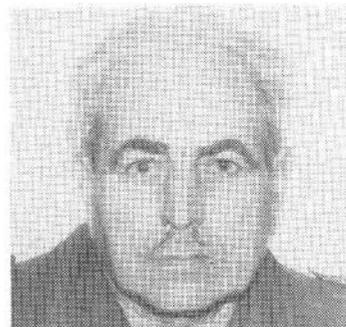
Sono diventati 15 gli ordini di custodia cautelare a carico di presunti mafiosi delle cosche del Belice.

Dopo l'operazione del 22 marzo scorso, che aveva portato agli arresti di 14 protagonisti della mafia belicina, la scorsa settimana un altro elemento di spicco è caduto nelle mani dei carabinieri della compagnia di Castelvetrano al comando del capitano Giampiero Barbano. Si tratta del partannese Enzo Bianco, commerciante, pregiudicato, di 46 anni. Anch'egli, come gli altri nei giorni scorsi, è stato associato alla casa circondariale di Marsala, a disposizione dell'autorità giudiziaria.

L'accusa è di associazione a delinquere di stampo mafioso, omicidi, estorsioni, danneggiamenti, traffico di stupefacenti. Enzo Bianco era uno dei latitanti scampati all'ultimo blitz; l'arresto è stato effettuato nella sua abitazione di Partanna, in cui Bianco viveva da solo.

Mancano alla cattura ancora altri nomi dall'elenco fornito al sostituto procuratore Alessandra Camassa ed ai suoi colleghi del Tribunale di Marsala da due vedove della mafia, Piera Aiello e Rosalba Triolo, oltre che dal pentito Rosario Spatola.

Due famiglie, quella degli Accardo e degli Ingoglia, che da anni si contendono il territorio e che appaiono, quindi, deci-



mate, prima dalle faide sanguinose e adesso anche dai colpi inferti loro dalle forze dell'ordine. Sarebbe stata ultimamente la cosca dei "Mantellina", con a capo Giuseppe Accardo a sovrintendere a tutte le operazioni dell'organizzazione mafiosa.

Giuseppe Accardo (nella foto ndr) è stato arrestato nello scorso blitz. Tuttavia, però, dopo mesi, anche se i maggiori esponenti malviventi sono stati resi innocui, le indagini proseguono ininterrottamente: del resto, potrebbero verificarsi ulteriori sviluppi nella vicenda, anche a seguito dei 30 avvisi di garanzia emessi dalla Procura della Repubblica di Marsala circa un mese fa.

Nicola Baldarotta

BUSCAINO

Rivenditore Autorizzato
CUCINE PATRIARCA
e
FOPPA PEDRETTI

Via Ammiraglio Staiti, 19
Tel./Fax: (0923) 23834
91100 TRAPANI

eCONOMIA

Tanto in ordine ai carichi fiscali che alla commercializzazione

I pescatori: «Vogliamo riferimenti più sicuri!»

Le marinerie siciliane chiedono una concreta assistenza finanziaria relativa ai carichi fiscali nei periodi di fermo e la creazione di strutture e canali di riferimento per la commercializzazione dei prodotti, nonché una politica nazionale di tutela delle zone di riserva e dei periodi di fermo biologico, necessaria per evitare la pesca indiscriminata che vanificherebbe qualsiasi intervento di tutela del patrimonio ittico, il cui sfruttamento dà occupazione ad oltre 46 mila pescatori, gran parte dei quali lavorano nel mezzogiorno.

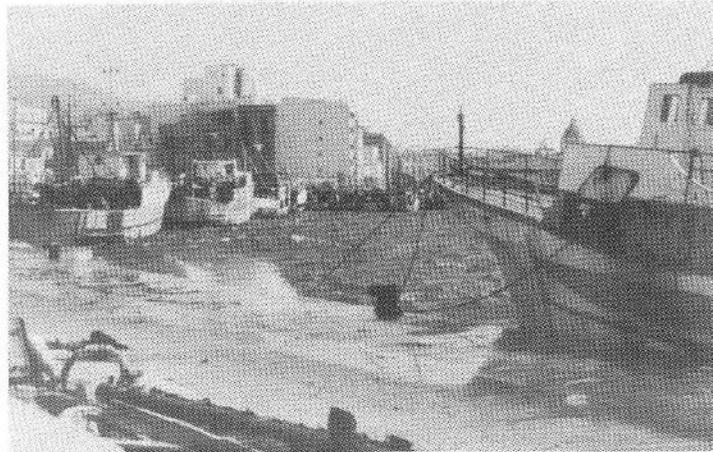
È quanto emerso dal corso di un meeting degli operatori del comparto ittico, tenutosi a Lampedusa nei giorni scorsi. La scelta di Lampedusa come sede dell'incontro è significativa per il difficile momento che la marineria isolana attraversa. Per alcuni giorni i pescatori hanno infatti attuato uno sciopero per protestare contro l'invasione delle loro abituali zone di pesca da parte di natanti di altri porti, per giunta in un periodo in cui a Lampedusa viene osservato il fermo biologico.

Ai lavori ha preso parte il sindaco dell'isola, Giovanni Fraganese, che ha sottolineato come l'attività principale della piccola comunità, oltre al turismo, è la pesca, che pertanto non può essere messa in crisi dall'inosservanza delle leggi da parte di altre marinerie. I lavori del corso sono stati presieduti da Giovanni Tumbiolo, vicepresidente dell'Associazione Nazionale Cooperative Pesca. Secondo Tumbiolo esistono troppe leggi, decreti e circolari, che tra loro si sovrappongono in modo confuso e spesso contraddittorio, sconvolgendo i contenuti e gli indirizzi originari.

Leggi e regolamenti dello Stato e della Regione provenienti dalla CEE devono neces-

sariamente, e con la massima urgenza, venire inquadrati in un disegno strategico più coerente ed incisivo, seppure articolato in relazione alle diverse realtà locali. Grande assente alla convention di Lampedusa il ministro della Marina Mercantile Ferdinando Facchiano.

Laura Spanò



Nelle foto: il vicepresidente dell'Associazione Nazionale Cooperative Pesca Giovanni Tumbiolo; natanti all'ancora nel porto peschereccio di Trapani

Il suggerimento arriva da un comitato di esperti

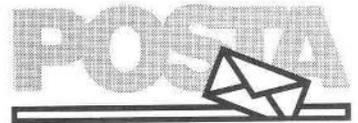
Imprese: la stessa imposta per tutte le società europee?

Ben presto le imprese pagheranno le stesse imposte in tutta la Comunità? Bisognerà armonizzare queste tasse per far funzionare bene il grande mercato senza frontiere? Secondo un comitato di esperti, incaricato dalla Commissione di rispondere a questi interrogativi, già fin d'ora i Dodici dovrebbero cominciare ad organizzare un sistema europeo di imposte sulle società, ma comunque il sistema non sarebbe necessario prima dell'introduzione

di una moneta comune (senz'altro non prima del 1999). Il comitato d'esperti, presieduto dall'ex-prim ministro olandese delle Finanze, Onno Ruding, nel suo rapporto presentato il 18 marzo scorso alla Commissione, pur non auspicando la totale armonizzazione delle imposte sulle imprese, ritiene tuttavia che si debbano prendere alcune misure urgenti.

Per esempio, dal 1993, bisognerà eliminare tutte le disposizioni che creano distorsioni tra paesi della Comunità. Oggi, il tasso dell'imposta sulle società è del 10% in Irlanda, mentre in Germania è del 50% (tanto per citare i due casi estremi). Il comitato ha suggerito un tasso minimo del 30% per tutta la Comunità dal 1993 e un tasso massimo del 40% in un secondo tempo.

Il comitato vorrebbe anche veder sparire tutte le misure che incitano le imprese a "investire nazionale". Nell'insieme, si tratta di evitare che nel grande mercato le società s'installino in un paese della Comunità piuttosto che in un altro per ragioni fiscali e non per motivi di efficacia economica.



Titolare di assegno di invalidità, nel corso del triennio di godimento dell'assegno medesimo, ha presentato domanda di pensione di anzianità.

Tenuto conto che il comma 10, art. 1 Legge 22/84 prevede la trasformazione dell'assegno di invalidità in pensione di vecchiaia, desidero conoscere se detta trasformazione possa estendersi alla pensione di anzianità in presenza, ovviamente, dei requisiti richiesti per la stessa.

G.G.

La legge 22/84 ha previsto, con il comma 10 dell'art. 1, la trasformazione dell'assegno di invalidità in pensione di vecchiaia e non anche in pensione di anzianità.

L'assegno di invalidità, pur considerando la peculiarità della relativa disciplina, ha natura di prestazione pensionistica.

Pertanto l'assegno di invalidità si configura quale prestazione a termine, disponendo il comma 7 dell'art. 1 della legge 22/84 che detto trattamento "è riconosciuto per un periodo di tre anni ed è confermabile per periodi della stessa durata, su domanda del titolare dell'assegno, qualora permangano le condizioni che diedero luogo alla liquidazione della prestazione stessa, tenuto conto anche dell'eventuale attività lavorativa svolta" salva automatica conferma "dopo tre riconoscimenti consecutivi".

La formulazione del menzionato comma 7 non prevede altre cause di cessazione del diritto all'assegno d'invalidità che non siano da ricomprendere nella fattispecie della scadenza del triennio ovvero della accertata cessazione dello stato di invalidità.

Ne consegue che, in virtù del principio della indisponibilità del diritto a pensione, una volta riconosciuto l'assegno di invalidità la posizione di diritto soggettivo resta consolidata ed il soggetto interessato non può rinunciare o dismettere, a sua scelta, il trattamento di pensione acquisito. Pertanto, la domanda di pensione di anzianità presentata dal titolare di assegno di invalidità nel corso del triennio di godimento non può essere accolta.

Angelo Grimaudo

GRAPHIS
Grafica, design,
pubblicità al computer

VIA NAUSICA 18 - TEL. 0923 / 546660 - TRAPANI



Colori - Carta da parati
Moquettes - Parquets

Via S. Francesco di Paola, 67-70

91100 TRAPANI

Tel. (0923) 56.83.60

CU.PI.

ATTUALITÀ

Ripetuto il fascino della Processione più lunga del mondo

Anche quest'anno la Sacra Cerimonia si è compiuta secondo copione: i 20 Gruppi sono sfilati per le vie cittadine con gli argenti luccicanti, gli addobbi floreali ben curati; con le Confraternite in processione; con le bande musicali che hanno dato il proprio apporto al fascino della Processione più lunga del mondo. È sicuramente uno degli avvenimenti culturali, folkloristici e religiosi più importanti d'Italia, certamente il più atteso della nostra città. Per i Misteri scomoda persino la RAI, le TV private lottano per assicurarsi la diretta, su di essi vengono pubblicati non meno di due o tre volumi ogni anno, più vari depliant a metà strada tra l'annuncio economico ed i pamphlet didascalici.

Tutti, ed a ragione, parlano delle radici storiche della tradizione, del significato culturale e religioso di ogni Gruppo, dell'intrinseco valore artistico rivestito da ogni singola statua e ornamento. E certamente i Misteri meritano tutta questa attenzione: ogni anno, quando sfilano illuminati dalla luce tremolante della candela per le strette vie del centro cittadino, non smetteremmo mai di ammirare la bellezza dei gruppi, la suggestività delle marce funebri, la rigorosità delle processioni. Ma, come spesso accade quando ci troviamo dinanzi ad un immenso tesoro, finiamo col riempirci gli occhi delle gemme più preziose, tralasciandone qualcuna meno appariscente ma altrettanto interessante.

Per una volta abbiamo provato a guardare non le cose, ma le persone, nella loro fisicità, scorporate da quel contesto magico e suggestivo. E così abbiamo scoperto uno ieratico portatore di stendardo provare un sensibile sollievo nel liberarsi per qualche minuto di un paio di scarpe troppo strette; o un dolcissimo angioletto ritrovare l'eterno piacere di cacciarsi un dito nel naso per provvedere alle consuete pulizie pasquali. Abbiamo visto un suona-



tore di tromba pieno di fiato venerdì pomeriggio, per poi ritrovarlo sabato mattina con le labbra gonfie, mentre accanto a lui un ragazzo di non più di 12 anni sembrava quasi appoggiarsi, morto di sonno, al suo clarino.

Abbiamo visto i "Massari" obbedire come un'orchestra ai comandi della "ciaccola" e ritmare l'"annacata" con una coordinazione ed una compostezza quasi sacerdotale; ma l'abbiamo anche visti, più umanamente, passarsi una bottiglia d'acqua da cui, a turno, bevevano a garganella; abbiamo visto fratelli, figli, sostituirsi a parenti e amici sotto le "Vare" per dare un po' di sollievo a quelle spalle martoriolate; abbiamo visto Consoli, donne, devoti, strappare il Gruppo dalle braccia dei Massari per avere essi l'onore di entrarlo in Chiesa. E alla fine della Processione, dietro la straziante espressione dell'"Addolorata", la miriade di carrettini di pupazzetti a buon prezzo, di palloncini colorati, di "caccavetta e simenza" con cui, spesso improvvisati venditori, cercano di raccogliere almeno le briciole di tanta festa. Sicuramente quest'anno non abbiamo notato se nel Gruppo dei Fruttivendoli vi erano rose o garofani, certamente non ricorderemo l'abbigliamento di qualche processione, ma abbiamo riscoperto l'umanità di una manifestazione che, in fondo, rappresenta il momento più drammatico nella storia di questa stessa umanità.

Elio D'Amico

Sulle mense pasquali 29 mila tonnellate di "uova" e "colombe"

Si può stimare un leggero aumento (+0,7) nei consumi di uova e colombe pasquali: da 28.700 tonnellate dell'anno scorso a 28.900. Lo afferma il Centro di Ricerca e Documentazione del M.I.A.D. (Mostra Internazionale dell'Alimentazione Dolciaria), a pochi giorni dalla inaugurazione della rassegna che si svolgerà in Fiera a Milano dal 2 al 6 maggio. Ma non si può ignorare che i prodotti industriali per la ricorrenza pasquale — secondo l'Associazione Industrie Dolciarie Italiane — alla fine potrebbero scontare la situazione politico-economica attuale che induce ad una certa cautela circa il comportamento del consumatore indotto, dalla presenza di uno scenario negativo, a contenere un certo tipo di spesa. Ecco le cifre fornite dal Centro di Ricerca e Documentazione del M.I.A.D.: per quanto riguarda le uova pasquali di produzione industriale, in questo 1992 si stima un aumento delle vendite del 3,4% (6.100 tonnellate contro le 5.900 del 1991) e in lire si passa a 372 miliardi contro i 339 del 1991 (+9,7%). Sul piano del consumo pro capite, quest'anno se ne avrà un totale di 106 grammi contro i 103 del 1991 (+2,9%).

Passando alle colombe pasquali, la nota del Centro di Ricerca e Documentazione del M.I.A.D. precisa che della tradizionale colomba nel 1992 se ne sono prodotte 15.100 tonnellate contro le 14.800 del 1991 (+2%), per un valore di 108,7 miliardi contro 102,1 dell'anno passato (+6,5%). Le colombe ricoperte e farcite scendono — sia rispetto al 1991 (4.000 tonnellate) che al 1990 (4.300 tonnellate) — a 3.700 tonnellate di produzione (-7,5%) e con una diminuzione del fatturato (-3,2%): nel 1992 32,9 miliardi contro i 34,0 del 1991. Per gli altri lieviti pasquali (forme diverse dalle colombe ma stessa pasta) il 1992 si è rivelato positivo: produzione, +11,1% con 4.000 tonnellate contro le 3.600 del 1991, per un giro d'affari di 45,2 miliardi contro i 38,9 del 1991 (+16,2%). Quanto ai consumi pro capite, si stima un aumento dell'1,5% cioè da 388 grammi del 1991 a 394 nel 1992.

Infine, per quanto riguarda i prezzi si nota che i prodotti industriali non hanno superato di molto quelli del 1991 e comunque non hanno mai superato il tasso di inflazione.

Indetto dall'Aics un concorso fotografico per amatori...e i Misteri diventano "tuoi"

Il Comitato Provinciale AICS di Trapani con il patrocinio della Direzione Nazionale, Settore Cultura ha organizzato il concorso fotografico, riservato agli amatori, sul tema: "I tuoi Misteri. Immagini di una Processione lunga cinque secoli". Il concorso, giunto alla sua seconda edizione (la prima ha fatto registrare la partecipazione di oltre cinquanta fotoamatori) è diviso in tre sezioni: bianco/nero, colori e diapositive. I partecipanti possono presentare un massimo di tre opere per sezione. La scadenza della presentazione dei lavori è stata fissata per il 2 maggio.

Per ulteriori informazioni e per il Regolamento, gli interessati possono rivolgersi direttamente alla sede del Comitato Provinciale AICS di Trapani, in Via Marsala, 23 o telefonando al 23023, tutti i giorni feriali, sabato escluso, dalle ore 10 alle ore 12 e dalle 16.30 alle 20.

ABBIAMO I CLIENTI PIÙ BELLI DEL MONDO



TELE SCIROCCO



cinquestelle

Una strada dedicata alle eroiche vittime del bombardamento del 6 Aprile 1943

Un'aspettativa proibita?

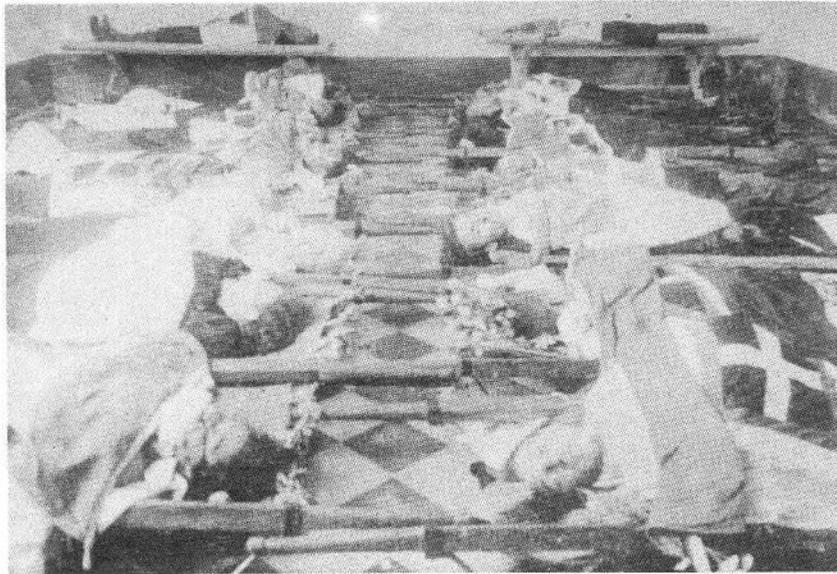
Sognare la statività perenne di una bellezza umana che verrà inesorabilmente corrosa dal tempo. Vivere intensamente tra i confini di una immaginazione attivamente in crescendo.

Indugiare tra le sponde di questo mondo irreali ad ascoltare voci profonde, risonanze indistinte, sensazioni sovrumane che volano verso l'ignoto.

Sconfinare, per il regno della fantasia, in quell'oceano sterminato della irrazionalità, alla ricerca di grandi ideali e di valori perduti.

Volare, sentirsi leggeri in questa dimensione spaziale dello spirito, che la presenza del sentire avverte e che tenta di imprigionare nel circuito vaporoso delle sue mescolanze fluenti.

Salvare i valori umani, civili e morali, che affondano, ogni giorno, lentamente nelle sabbie mobili di una società, che sta perdendo l'identità della propria integrità e della propria Saggezza.



(Naturalmente questo non è un sogno proibito, ma un dovere sacro di responsabili interventi.)

Sognare un'Italia pulita senza vergogne, una burocrazia senza pesanti carrozoni, una giustizia non giustiziata: un vello d'oro all'orizzonte sperduto?

No! il viaggio è più breve, basta solo volerlo. Sognare un'Italia più semplice nel suo patrimonio giuridico, senza astrusità proce-

durali o sofismi interpretativi, ove il dialogo sia aperto e chiaro e senza i trabocchetti di responso di una Sibilla sottile e diabolica.

Sognare, sindaco Megale, una strada prestigiosa o una piazza dedicata alle eroiche vittime del 6 aprile 1943 di Trapani, che aspettano ancora giustizia dagli uomini e dalla storia cittadina. Priorità assoluta.

Giuseppe Auci

stremo tentativo di rimanere eterni nelle proprie volontà che ci sopravvivono attraverso la parola scritta. Vanità, anche. Essendo capace di intendere e di volere ci offre uno squarcio ora ironico ora dolente di paure e pentimenti, saggezza ed insanabile ignoranza, futilità ed altezze di sentimento. Gli stati d'animo si alternano fra solitudine e amore, odio e conciliazione, gelosia e indignazione. Ci si trova proprio di tutto, come in un affollato mercatino di anticaglie. C'è un'anziana vedova nobildonna che nomina eredi i suoi due cagnolini, dettando minuziose norme per la loro igiene sessuale; c'è un uomo consumato da un male incurabile che chiede perdono alla moglie abbandonata; c'è un ottuso bigotto, che già reduce da un'esperienza di morte apparente istruisce il suo erede universale di rimanere sintonizzato per quarantotto ore con una ricetrasmittente che ordina venga posta entro la sua bara, insieme a «due litri di acqua minerale non gasata, un pacco di pane scuro, la dentiera...»; c'è una piccola proprietaria terriera che rivela il suo segreto amore per il colono Luigino («...») che mi ha voluto bene e mi ha sostenuta alleviandomi notte e giorno della prematura scomparsa di mio marito (...).

E c'è soprattutto il testamento spirituale di un nobile ridotto alla miseria, che è il brano più bello di tutto il libro, davvero di notevole valore letterario e stilistico, in alcuni passi addirittura di entusiasmante purezza (di scuola ron-

desca? «Il dramma è la morte», pp. 84-90).

Queste poche pagine valgono già da sole a consigliare l'acquisto del volume che si chiude con una divertente nota tecnico-giuridica del curatore circa la natura dei diversi tipi di testamento. Un libro che si legge con curiosità e con diletto. Unico neo è la «geografia» dei testamenti, tutti dell'area campana.

«Spiacente di avervi conosciuto»

Ho scritto questo mio testamento la notte del 23 aprile 1954 alle ore 01 cioè praticamente il giorno 24 aprile 1954 mentre ero in servizio in clinica. Credo che questa data è significativa perché coincide col mio onomastico. Per la speciale ricorrenza di cui mai una

TRAPANI NUOVA

Settimanale fondato da Nino Montanti
Aut. Tribunale di Trapani n. 147 del 30/11/1978

Direttore responsabile
Giacomo Di Girolamo

Condirettore
Enzo Giacalone

Segreteria di redazione
Cinzia Bizzi

Grafica
Riccardo Parisi

Redazione
Via Nausica, 38 - 91100 Trapani
Tel. (0923) 27819/20001 fax

Concessionaria di pubblicità
AEMME
Via Cicerone, 1 - Trapani
Tel. 552499/539621 fax

Costo modulo (mm 53x62)
L. 80.000

Editrice
Cooperativa Trapani Nuova

Consiglio d'amministrazione
Presidente: Giovanni Montanti
Vice Presidente: Alberto Alagna
Consigliere: Enzo Giacalone
ISSN - N. 00411779

Fotocomposizione e stampa
Soc. Coop. a r.l. Lito-Tipografia
"Nuova Radio" - Trapani
Via C.te A. Pepoli, 54 - Tel. 0923/23425
C/C Postale N. 12482915
Abbonamento annuo L. 30.000

Associato
Unione Stampa
Periodica Italiana



a cura di ALBERTO GENOVESE

SALVATORE DE MATTEIS, *Essendo capace di intendere e di volere*, Sellerio, Palermo, 1992, pp. 171, br., L. 15.000.

È certo che io non farò testamento, vivendo in una quasi costante apnea finanziaria dalla quale non giovano sollevarmi queste mie noterelle critiche. Ma se un giorno, per un improvviso sovvertirsi della sorte, mi trovassi nella condizione di dettare le mie ultime volontà per un lascito, fosse solo per legare a taluno la mia biblioteca che continua ad impinguarsi — ed è sin qui la mia unica opulenza —, allora mi ricorderei di questo originale libriccino in cui l'autore ha raccolto una collezione di brevi testamenti olografi (scritti cioè di pugno del testatore), rinvenuti fra polverose minute notarili di questo secolo. Mai mi era capitato di imbartermi in un'opera di questo genere, che già sorprende per la sua singolarità e poi diverte e commuove per le sue pagine dense di un'umanità al tramonto, colta nel momento del trapasso in cui tutto si è compiuto. Il testamento diviene allora sintesi e giudizio della propria esistenza, forse e-

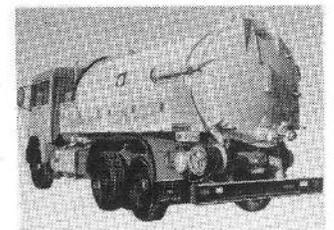
volta vi siete ricordati, ho deciso di fare io a voi un regalo: vi comunico di avervi diseredato. Ho infatti alienato gradualmente il mio patrimonio immobiliare e donato il danaro che ne ho ricavato. Mi auguro di avere tempo e abilità sufficiente per sottrarvi ciò che resta. Nel caso tuttavia che mi sopravvivessero dei beni, ne nomino beneficiario la clinica sperando che conoscendo i nostri reciproci sentimenti, abbiate l'orgoglio e il buon gusto di non impugnare il presente testamento. Siete dunque sul lastrico e da qualche anno vivete al di sopra delle vostre possibilità. Quando ne sarete informati, sarà tardi per ogni rimedio e avrete finalmente un buon motivo per portarmi rancore per tutto il resto della vostra vita. Spiacente di avervi conosciuto. Mi auguro di non rivedervi mai più.

(per gentile concessione dell'Editrice Sellerio)

PULISPURGO

Impresa di pulizia civile e industriale

Via G. Verga, 31 - 91100 TRAPANI
☎ 533750 / 538502



Spurghi industriali · Vasche e serbatoi · Stura canali con "Canal Jet" · Pozzi neri e fognature · Disinfestazioni · Disinfezioni · Derattizzazioni · Nettezza urbana · Servizi completi per uffici, banche, appartamenti e comunità.

ATTUALITÀ

STUDIO MEDICO POLISPECIALISTICO

Via XX Settembre, 17 - Tel. 0923/22212 - TRAPANI

Dott. GIUSEPPE PIACENZA

Specialista in Dermatologia-Venereologia
e Cosmetologia

Dott.ssa G. SILVANA MOSCATO

Specialista in Geriatria e Dietologia

- ELETTRO LIPOLISI ● DERMATOLOGIA
- DIETOLOGIA ● LASER TERAPIA
- MESOTERAPIA ● OSSIGENO OZONOTERAPIA

Si riceve per appuntamento.

Nel Comune di Vita

Lavori in 18 case popolari

Aggiudicati dall'Istituto Autonomo per la Case Popolari di Trapani i lavori per il recupero di 18 alloggi popolari siti nella località Giudea del comune di Vita. Il cottimo fiduciario è stato aggiudicato all'impresa Antonia D'Antoni che ha offerto un ribasso del 4,12% sull'importo a base d'asta di 71 milioni 840 mila lire. L'intervento è stato reso possibile grazie al finanziamento deliberato dal ministero dei lavori pubblici. Alla gara, su un totale di 10 ditte invitate, soltanto cinque hanno presentato offerta. I lavori con molta probabilità avranno inizio entro il mese di giugno.

Associazione Nazionale Nunziatella

Le domande d'ammissione al prossimo Corso della Scuola Militare "Nunziatella" di Napoli dovranno essere presentate entro il 30 aprile, presso la Scuola ed i distretti militari, che potranno essere consultati anche per assumere maggiori informazioni riguardanti il bando di concorso. Per l'anno scolastico '92-'93 saranno disponibili 90 posti: 36 per il primo anno del liceo classico e 54 per il terzo anno del liceo scientifico.

Il nuovo corso allievi sarà il 205^{esimo} della storia di una delle più prestigiose ed antiche istituzioni di formazione del Paese. Giovani di ogni regione, dopo aver superato una severa selezione d'ammissione, vivono nella scuola (fondata nel 1787) un intenso e ricco periodo formativo; si tratta degli ultimi tre anni del liceo classico o scientifico, di seri studi integrati in una disciplina militare che dà pure largo spazio a varie attività sportive. Una simile e completa formazione culturale, professionale, disciplinare e sportiva è affidata a professori civili di provata esperienza ed a quotati ufficiali dell'esercito. Esempi e personalità illustri costituiscono l'"albo d'onore" degli ex allievi e degli insegnanti della scuola: dalla Repubblica napoletana del 1799 ai morti del 1820-21 ed alla rivoluzione del 1848, con Carlo Pisacone, Pietro Colletta, Guglielmo Pepe e Francesco De Sanctis; dai successi garibaldini alla pure ammirevole difesa borbonica (in entrambi gli schieramenti militarono ex allievi quali Mezzacapo, Baidoni, Bosco, Cosenz, D'Ayala); dai primi Capi di Stato Maggiore all'avventura coloniale (muoiono da eroi, De Benedictis a Dogali e Bianchini ad Adua); dal Regno Sabauda (Re Vittorio Emanuele III ed Amedeo d'Aosta, l'eroe di Amba Alagi, furono allievi della Nunziatella) all'Italia repubblicana ed ai nostri giorni, con tante personalità civili e militari (fra esse il Presidente Emerito della Corte Costituzionale Gallo e molti alti dirigenti del settore pubblico o privato; il Generale Angioni, il maggiore Aiosa, il più recente decorato di madaglia d'oro fra gli altri 36 della scuola, e tanti ufficiali delle varie Armi delle Forze Armate e delle Forze dell'Ordine).

Maggiori informazioni, circa il concorso o la scuola, possono essere assunte tramite l'ufficio studi e reclutamento: tel. 081/76.41.444; indirizzo postale, Scuola Militare Nunziatella - Via Generale Parisi, 16 - 80132 Napoli.

In un convegno nazionale che avrà luogo la prossima estate si discuterà del fascino della Vetta

"Erice: un mito per il turismo" negli intenti dell'Azienda di soggiorno

Il mito, ancor oggi presente senza immanente della realtà turistica ericina, sarà oggetto di un dibattito che vedrà impegnati autorevoli studiosi della classicità e del turismo, in un incontro di qualificata competenza e di ispirazione europea, che avrà luogo nei prossimi mesi.

L'idea nasce dalla sensibilità culturale del Direttore dell'Azienda, prof. Leonardo Poma, da sempre impegnato nel ricercare e valorizzare le più autentiche radici della tradizione ericina che, senza alcun dubbio, affondano direttamente nel passato lontano del mito.

Molto affollata un'esposizione organizzata dal Centro "Tremila"

Graditi i minerali in mostra

La 1ª mostra di minerali e rocce organizzata dal Centro Studi e Ricerche Spazio Tremila e dall'Associazione Geologi della Provincia di Trapani ha conseguito un successo di interesse e di pubblico inaspettato. Si tratta difatti della esposizione di materiale interessante sia dal punto di vista della bellezza che dal

punto di vista geologico e dal punto di vista della utilizzazione del minerale e delle rocce nell'industria. Anche le scuole del territorio si sono interessate a tale attività motivo per il quale gli organizzatori hanno ritenuto di differire la chiusura della mostra alla fine del mese di aprile.

Luigi Bruno



Il commissario Orazio Spezia è il direttore dell'Azienda autonoma di soggiorno e turismo di Erice Leonardo Poma



Il prezioso impegno del Commissario dell'Azienda, Orazio Spezia, ha reso possibile il patrocinio dell'assessorato regionale del turismo a tale iniziativa, appuntamento irrinunciabile per quanti si sentono suggestionati dal fascino misterioso e sottile di Venere, dea dell'Amore, archetipo senza tempo dell'eterna femminilità. Il convegno, dunque, ripercorrerà le tappe del mito

ai fini turistici, trovando ispirazione nella tradizione ericina, tanto ricca di aspetti mitologici da avere già ispirato un'altra manifestazione dedicata alla dea e alla donna: la Venere d'Argento. Le fonti letterarie classiche, d'altreonde, sono ricche di riferimenti in tal senso; e la nuova tradizione cristiana, per vari motivi, rappresenta in un certo senso, un'evoluzione mistica di quanto già gli antichi avevano ritrovato dentro se stessi e una poliformica realtà del paesaggio circostante.

Al Convegno, di livello nazionale, che si svolgerà entro la prossima estate, parteciperanno, come già detto esponenti altamente qualificati.

Già distribuite le nuove uniformi agli agenti del "San Giuliano"

Nell'ottica della riforma carceraria la Polizia Penitenziaria cambia look

La sostituzione delle divise in concomitanza con il varo di un programma di rinnovamento del corpo degli ex agenti di custodia

Da qualche giorno, gli agenti di Polizia Penitenziaria della Casa Circondariale di Trapani, indossano la nuova uniforme.

La nuova divisa in dotazione agli agenti di San Giuliano è di colore bleu-scuro e risulta migliorata nella forma e nel taglio.

La sostituzione dell'uniforme fa parte di un programma di rinnovamento avviatosi con la legge 395/90 (che istituisce il Corpo di Polizia Penitenziaria) e che demanda nuovi compiti agli ex agenti di custodia, quali i piantonamenti dei detenuti ricoverati in luoghi esterni di cura e le traduzioni dei detenuti con decorrenza dal 1996.

Dopo anni di servizio espletato all'interno degli Istituti di Pena, il Corpo di Polizia Penitenziaria con i nuovi compiti si

proietta all'esterno, inserendosi a pieno titolo tra le forze di Polizia, impegnate, mai come ora, in quel difficile compito di prevenzione e repressione del crimine in difesa delle libertà democratiche dei cittadini.

Se proprio lo vuoi, con GEFIM puoi!

Vuoi del contante, ti occorre un prestito?

GEFIM
immobiliare

Intermediazioni finanziarie; mutui; cessione V stipendio; si esaminano i senza reddito e i protestati.

Telefona allo (0923) 2.35.35

GEFIM. Il tuo problema, le nostre soluzioni.

ATTUALITÀ

L'ispettorato provinciale delle Foreste impegnato in un programma di sistemazione territoriale

Rimboschimento, antidoto al degrado ambientale

Il fenomeno della desertificazione riveste connotati di paurosa gravità in Africa, in Cina, in altri territori; e fa squilibrare un campanello d'allarme anche in Sicilia, sebbene qui non risulti preoccupante, perché controllabile e di possibile risoluzione da parte del laboratorio scientifico mondiale.

Dobbiamo sentirci pure noi, comunque, coinvolti nell'esigenza di ricostituire e di potenziare il patrimonio boschivo, garantendone protezione e frui-

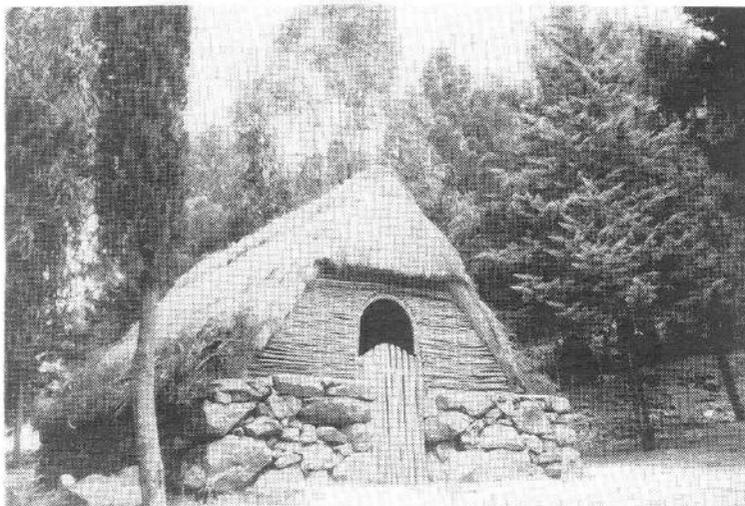
lifiche, è proficua anche a garanzia d'incolumità degli sconosciuti che sfidano i pericoli del fuoco, laddove, effettivamente, non basta la valentia dei pompieri.

È un legame viscerale, epidermico col bosco, vissuto in silenzio, senza tambureggiamenti, nel prosieguo della crescita, in lunghi anni di sacrificio, di attenzione, a contatto di un'entità viva, fatta anche di erbe di cespugli. Qui torna e si moltiplica l'animale, nidifica e cinguetta l'uccello, a

nici specializzati, di periti appassionati, che compiono un servizio d'incalcolabile valore per la collettività, mediante la premura intensa a vantaggio del mondo agricolo bistrattato, negletto: vera azione sociale di riscatto d'un cespite economico a sostegno della sopravvivenza, poiché tanta gente continua, intanto, a coltivare la propria campagna, assicura la continuità di tradizioni e di civiltà, difende e perpetua microaspetti folklorici nel tessuto vitale agricolo, dove l'organismo forestale ha realizzato grossi insediamenti di carattere sociale.

Sono posti fruibili in modo rigoroso; le persone godono del bosco, passeggiano, riconoscono piante, animali, scoprono varie forme di vita; gli operai stessi sono coscientizzati ed assimilano un canone comportamentale responsabile, intimamente compartecipi.

I funzionari tecnici ed amministrativi redigono progetti per finanziamenti di miliardi, con un lavoro autonomo, animato da sforzo culturale, interesse professionale, riferendosi a capitoli di spesa diversificati ivi compresi quelli inerenti la tutela zoologica, il parafuoco, la prepa-



bilità, affinché al vantaggio estetico ed economico si unisca l'utilità sociale di elevazione spirituale e di beneficio fisico.

S'impone alla nostra attenzione la iattura dell'innalzamento della temperatura, che genera sconvolgimento dell'equilibrio ambientale, aggravato dalla diminuzione delle piogge.

Ma, anziché lasciarsi prendere dal panico dinanzi a minacce di catastrofi profilanti all'orizzonte della realtà contemporanea, occorre reagire prendendo coscienza delle possibilità di recupero e di ripresa, attraverso la mobilitazione di energie morali, trasferibili in termini di progettazioni adeguate per interventi razionali, tecnicamente perfetti, così che i risultati, pur lenti e gradualmente, alimentino fiducia e rasserenamento, avvalorati da continuità di azione decisa ed efficace.

L'ispettorato provinciale delle Foreste di Trapani, diretto dal dott. Giuseppe Viola, è all'avanguardia in questa fase di intelligente ed accurata programmazione di risarcimenti, nuove forestazioni, sistemazione territoriale.

«I forestali — afferma il dott. Domenico Cavarretta, affiancato dal dott. Giacomo Patti — ci mettono l'anima, immedesimandosi nella situazione, perché l'agronomo è dotato di una sensibilità particolare, di competenza specifica nello studio delle peculiarità locali; ed affronta il lavoro con entusiasmo ed impegno, alla stregua di rapporti umani e personali».

Si tratta, evidentemente, di un'attività nobilissima, che esercita l'approccio con la natura attraverso uno zelo assiduo, che comporta una predisposizione di attitudine, capacità d'amare le piante come un bene singolare, di difenderle dagli incendi, dai danneggiamenti, dai tagli natalizi scriteriati, dalla furia del vento; la presenza attiva di operai, nelle varie qua-



proprio agio nella boscaglia ecologica, nelle fasce rinverite da laghetti, invasi, essenziali a ricreare la vita.

Nei luoghi in cui si sviluppa la pluricoltura contadina, poi abbandonata, ora è fiorente la struttura forestale, sono valorizzati immobili diretti, ripristinate vie, attuati collegamenti funzionali. Materiale prezioso viene raccolto in musei, che assumono valore scientifico, dispongono di attrezzature e di sussidi adoperabili da studiosi singoli, da istituzioni scolastiche, ad integrazione dei piani ordinari, verifica ed aggiornamento anche per docenti.

Piccoli boschi presentano aspetti ornamentali, angoli di verde fruibili per parentesi di ristoro, oasi di pace e di tranquillità nella purezza dell'aria, nella tregua delle passioni, degli affanni.

Le macchie nere a Bosco Scoraci, sul monte Inici, a monte Sparagio, residui di tesori naturali, verde da potenziare si pongono quasi a sfida contro l'incuria, l'aggressione e l'ignoranza degli uomini. Diventa una sorta di materializzazione di cultura, frutto della competenza di tec-

razione specifica degli operatori.

In relazione all'ambiente — montano, collinare, marino — i dirigenti sono costretti a studi separati, in modo da ricreare caratteri tipici di verde paesaggio, verde idrogeologico, trattenuta delle acque, interventi opportuni nelle zone.

Sui versanti ericini, ad esempio, la montagna è organizzata a gradoni, le acque sono frenate, il terreno è mantenuto; la cittadina di Castellammare è salvaguardata col verde di piante scelte e coltivate con fini prestabiliti. Così si ricrea un mondo incantevole, si consegue una ricostituzione ambientale come segno d'amore alla natura, alla vita, nel disimpegno d'una prestazione al prossimo.

In questo clima il rendimento degli operai è più fattivo e consapevole; non c'è più spazio per l'infingardo, travolto dall'empito generale.

Lavoro tenace, dunque, lento per se stesso, ma dagli effetti graduali, sicuri.

Torneremo sull'argomento, focalizzando le varie realtà forestali nella provincia di Trapani.

Salvatore Giurlanda

catello
moda

OTTICO

... NUOVI ORIZZONTI IN VISTA !



91100 TRAPANI - VIA VIRGILIO, 5
TEL. 0923/24588

Il Prefetto ai Comuni

«Non fate perdere i finanziamenti!»

Si è tenuto nei giorni scorsi alla Prefettura di Trapani un vertice tra il presidente dello Iacp Nino Croce, l'assessore ai lavori pubblici di Trapani Leonardo Barbara ed il sindaco di Erice Salvatore Stinco per definire ogni questione circa la realizzazione di nuovi insediamenti abitativi popolari nei due comuni.

La riunione è stata convocata dal prefetto Andrea Gentile che ha anche invitato i funzionari tecnici degli enti interessati: tra questi l'ing. capo dello Iacp Giovanni Gagliani e l'ing. capo del comune di Trapani Filippo Messina.

Nei due centri dovrebbero essere realizzati in tutto 200 alloggi, precisamente 140 a Trapani e 60 ad Erice. Il presidente Croce ha spiegato al prefetto Gentile che non si tratta di una scelta casuale, considerato che in questa fascia territoriale si registra un certo fabbisogno abitativo. A Trapani gli alloggi dovrebbero essere realizzati nella frazione di Xitta, ad Erice interessata sarà comunque un'area pedemontana. Il prefetto ha affidato agli enti tempi ristretti per la definizione delle localizzazioni, ad evitare che i finanziamenti concessi dalla Regione vengano dirottati verso altre province. In ogni caso, ha ribadito, dovranno essere altri comuni della provincia a beneficiare dei finanziamenti, nel caso in cui quelli chiamati in causa per primi, non saranno solerti nei loro adempimenti.



REGALATI
IL TALISMANO.

Una soluzione
per i tuoi
problemi.

Telefona
tutti i giorni
dalle 15 alle 17
allo 0923
55.41.51

Pierangela Poma

POLITICA

Iniziativa, nei diversi campi, di Pds, Msi e Rifondazione Comunista

Teatro ed aeroporto: proteste e polemiche

Le polemiche, bene o male che si faccia, non mancano mai. Così, a poco meno di dieci giorni da quando il sindaco di Trapani Michele Megale ha presentato alla cittadinanza lo studio di fattibilità predisposto dall'ingegnere Filippo Messina per la costruzione del teatro comunale, sono scattate subito le proteste.

«L'annunciata decisione di costruire un teatro a Piazza Vittorio Emanuele, spendendo almeno 38 miliardi, costituisce un vero e proprio atto di provocazione della giunta Megale nei confronti dei trapanesi», fanno sapere il segretario comunale del Pds Pino Pellegrino e la responsabile della Commissione Urbanistica Maria A. Castagna. E precisano: «È provocatorio annunciare iniziative di questo genere, peraltro irrealizzabili se non a costo di ulteriori indebitamenti, sapendo che migliaia di trapanesi vivono in condizioni di estrema precarietà urbanistica ed igienica».

In particolare, «i problemi drammaticamente aperti in attesa di soluzione» di cui si dovrebbe occupare prioritariamente la giunta Megale sono legati alla progettazione di un adeguato piano di recupero per la zona di Villa Rosina, al completamento della sistemazione socio-urbanistica nelle zone di nuova espansione, alla realizzazione di un piano particolareggiato per il recupero del Centro Storico.

«Di fronte alla gravità di tali problemi — si legge ancora nel comunicato del Pds — il teatro non riveste certamente carattere di priorità assoluta».

Sullo stesso tono interviene anche la Federazione Provinciale del Msi, che punta l'attenzione soprattutto sul fatto che «è censurabile un progetto che preveda la spesa di una somma così ingente da parte di un Ente Locale pesantemente indebitato e perennemente alle prese con emergenze di ordine primario mai risolte (viabilità, rete idrica, riassetto urbano, verde pubblico...)».

La proposta del Msi di Trapani è dunque, quella di «coinvolgere nella realizzazione dell'opera, oltre la Provincia Regionale, anche enti privati e semplici cittadini trapanesi».

Un'idea, questa, che, peraltro, è stata già presa in considerazione dal sindaco.

Fermo restando che la costruzione del teatro a Trapani è, senza dubbio, importantissima, oltre che per il ritorno in termini culturali, economici e turistici che ne deriva, anche per soddisfare un'esigenza che è della stragrande maggioranza dei cittadini, appare ovvio che vi è tutta una serie di problemi da andare a risolvere, o, almeno, tentare di farlo, un compito oltremodo arduo, da cui pare che la giunta Megale non voglia esimersi. E guai se lo facesse!

D'altra parte, lo stesso sindaco, nel presentare lo «studio» dell'ing. Messina, ha ricordato e precisato che la realizzazione del teatro è una delle cinque cose che vorrebbe realizzare nel corso della sua sindacatura.

«Le altre quattro — ha detto — sono: cimitero, piano regolatore generale, fognature e case-albergo».

Il Partito della Rifondazione Comunista si dichiara, intanto, preoccupato per le insistenti voci circolanti sull'Aeroporto civile di Birgi «Vincenzo Florio», secondo le quali sarebbero previsti la sua chiusura e l'utilizzo delle sue strutture rafforzate per fini esclusivamente militari.

La mancanza di una struttura aeroportuale di collegamento della Provincia di Trapani col restante territorio nazionale sarebbe, di certo, una iattanza per l'intera economia «Trapanese», che vedrebbe diminuire paurosamente il suo sviluppo turistico ed allontanarsi i mercati di sbocco dei suoi prodotti. Il Partito della Rifondazione Comunista ritiene, invece, necessari: 1) Un rafforzamento globale dell'Aeroporto civile per incrementare i flussi del passaggio-viaggiatori e dei cargo; 2) Un adeguamento sensato degli orari dei voli alle reali esigenze dei viaggiatori; 3) La nascita immediata di un Consorzio aeroportuale che dovrebbe provvedere al suo collegamento con il mondo economico provinciale, elaborando un piano di sviluppo concordato delle strutture non completamente utilizzate, alla data attuale. In questa direzione è stato chiesto l'intervento del Prefetto presso gli organi statali competenti, perché non si privi la provincia di Trapani di questa importante struttura e perché, dati i modificati equilibri internazionali, cessi la corsa ingiustificata alla militarizzazione del territorio. «Rifondazione», dal suo canto, si è impegnata ad attivare i suoi rappresentanti eletti nel nuovo Parlamento per bloccare ogni iniziativa volta a danneggiare gli interessi della comunità trapanese.



Aspre contestazioni dei sindaci belicini
«Assurda e clientelistica la ripartizione dei fondi per i centri terremotati!»

Dimissionario, per protesta, l'assessore ai Lavori Pubblici di Partanna, Franco Restivo

Un incontro urgente con il Ministro dei lavori pubblici è stato richiesto dai sindaci di Vita, Partanna, Calatafimi, S. Ninfa, Salaparuta, Poggioreale, Gibellina e Sambuca di Sicilia. La richiesta si inquadra nella protesta per la iniqua ripartizione dei fondi destinati alla ricostruzione dei centri terremotati.

L'incontro è stato sollecitato, per delega di tutti i sindaci interessati, dall'on. Enzo Culicchia, sindaco di Partanna e deputato nazionale di fresca nomina che dovrà chiedere al governo ed al Ministro di rivedere la ripartizione dei fondi che, sostengono i primi cittadini degli otto comuni, è avvenuta in maniera assurda ed inqualificabile, destinata più da motivi clientelari che da ragioni obiettive.

«In effetti la suddivisione dei 190 miliardi destinati dal governo per il proseguimento della ricostruzione dei paesi del Belice non sembra rispondere, così com'è stata annunciata dalla «Commissione dei 20», a criteri di equità e trasparenza ma solo a motivazioni di ordine clientelare e spartitorio — aggiunge l'assessore ai lavori pubblici del comune di Partanna, Franco Restivo, pidiessino, ad avviso del quale «destinando 50 miliardi a ciascuno dei comuni di S. Margherita Belice, Menfi e Salemi e solo 10 miliardi a Partanna, unico comune ad avere le carte in regola per il completamento della ricostruzione, la Commissione ha agito in dispregio del più elementare criterio di giustizia».

Partanna, secondo l'assessore ai lavori pubblici, non solo ha dimostrato di saper spendere i finanziamenti precedentemente ricevuti ma è l'unico comune ad avere attivato i finanziamenti disponibili per il recupero del centro storico, l'unico ad avere già pronti progetti esecutivi già approvati dal Provveditorato Opere Pubbliche per il recupero del centro storico che non possono appaltarsi per mancanza di fondi. «Partanna — conclude Restivo — è l'unico comune ad aver fornito agli organi competenti l'elenco nominativo dei privati aventi diritto a contributo per la ricostruzione delle loro abitazioni con relativi singoli progetti corredati da importo dettagliato. Partanna, dunque, non può avere solo 10 miliardi!»

Nella convinzione di avere operato bene con l'intera amministrazione l'architetto Franco Restivo nei giorni scorsi ha annunciato per protesta le proprie dimissioni.

IL CONCESSIONARIO LANCIA VALORIZZAIL VOSTRO USATO.

SEMPRE E BENE.

Anche se da rottamare il tuo usato vale minimo 2.000.000 per l'acquisto di Y 10 e la differenza potrai pagarla fino a 48 comode rate.



Per le Lancia, invece, il tuo usato anche se da rottamare vale minimo 2.500.000. È una iniziativa delle concessionarie Lancia - Autobianchi della provincia di Trapani.

n.b.: l'offerta è valida fino al 30 aprile per le auto disponibili in concessionaria

A TRAPANI:
POLLINA AUTO
 Via Archi - Tel. 27100

A MARSALA:
ATTINÀ
 Via N. Nuccio, 99 - Tel. 951044

A CASTELVETRANO:
GRANDAUTO
 Via Campobello, 81 - Tel. 901555



ATTUALITÀ

Primavera, finalmente!

È straordinario come la primavera ti caschi addosso senza preavviso. Quando meno te l'aspetti ti ritrovi a respirare aria che sa di terra smossa e di fragranze di fiori freschi. Come è piacevole passeggiare lungo silenziosi viali alberati! Tra le fronde verdi trapevano brillanti fili di sole e tra i rami ricoperti di gemme gli uccellini cinguettano di felicità.

Non stupitevi, cari concittadini, per la mia inconsueta vena poetica. Non sono diventata improvvisamente matta.

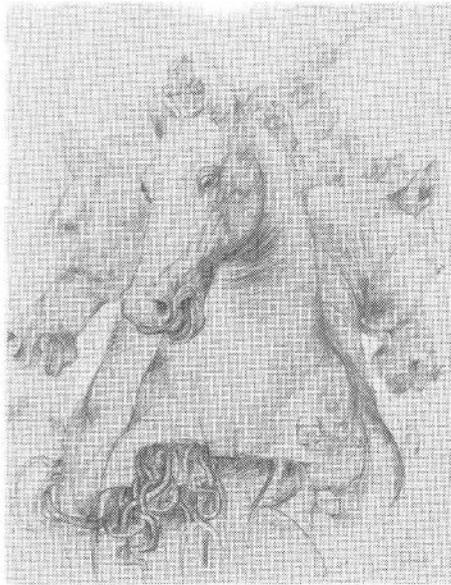
Solo che questa settimana il mio stato d'animo è particolarmente sereno. Sarà perché la primavera sta arrivando sul serio, sarà perché ho scoperto che non tutto a Trapani è sporco e puzzolente, come qualcuno vuol far credere.

Vi assicuro che in città c'è un luogo che è stato un vero piacere riscoprire.

A pochi metri dal caotico strombettare dei clacson nel traffico cittadino, celato da alte mura, c'è un delizioso giardino.

Basta superare l'imponente cancello per ritrovarsi immersi per incanto in un'oasi di serenità e di pace. Laboriosi operai lo hanno in questi giorni tirato a lustro, spazzando e ripulendo con cura inusitata, (che siano volontari?). Volendo dare a Cesare quel che è di Cesare, mi chiedo quali lusinghe abbia messo in atto l'assessore Conticello per ottenere tali straordinari risultati dai suoi uomini. Fatto sta che, come vi dicevo prima, se desiderate trascorrere qualche ora in pace e serenità, se desiderate godere delle prime belle giornate di primavera in un'atmosfera di quiete contemplativa, la soluzione migliore è di fare una capatina al cimitero della città.

Però vi raccomando, non approfittatene per organizzarvi i primi picnic della stagione. O se proprio non riuscite a farne a meno, evitate di lasciare in giro cartacce, sacchetti di carta e lattine vuote di coca cola. A presto, vostra
Sig.na Fontana



"Il mio Regno per un cavallo!" In questa mitica frase che William Shakespeare mette in bocca a Riccardo III durante la battaglia di Bosworth, sta tutto il significato del rapporto di interconnessione che si è sempre avuto tra l'uomo ed il cavallo.

Questo nobile quadrupede è stato certamente l'animale che, fin dagli albori della civiltà, si è reso più utile all'uomo e di cui questo si è servito in svariate occasioni: nei campi di lavoro, su

Una mostra organizzata dal Comitato provinciale AICS Il cavallo, nobile quadrupede, fonte d'ispirazione artistica

quelli di battaglia, in giostrare e tornei, sugli anelli degli ippodromi, dove continua ad essere croce e delizia degli scommettitori; è l'unico animale che partecipa perfino alle Olimpiadi.

Adesso la sua importanza si è notevolmente ridotta: lo troviamo però ancora (ma a centinaia, se non a migliaia) nei motori delle nostre rombanti automobili.

E l'uomo lo ha ripagato facendone spesso fonte della sua ispirazione artistica ed oggetto della sua proiezione fantastica.

Risalgono a circa 25.000 anni fa le prime rappresentazioni di un cavallo, nelle incisioni e pitture rupestri delle grotte di Lascaux; ma ogni civiltà, dai Greci ai Romani, dagli Assiri agli Egizi, rappresentò il cavallo in pitture, mosaici, sculture, bassorilievi e perfino effigiati nelle monete. Vengono rappresentati selvaggi, o impegnati in sanguini

combattimenti, o sontuosamente bardati per una regale parata. E le raffigurazioni sono continuate anche con gli artisti contemporanei, da Picasso a Giorgio De Chirico.

Ed al nobile destriero è stata dedicata una mostra d'arte contemporanea intitolata, per l'appunto, "Il cavallo nell'arte", organizzata dal Comitato Provinciale di Trapani dell'AICS.

La mostra si è tenuta nei locali dell'"Assostampa" dal 16 al 22 aprile. "Trapani è una città molto sensibile al fascino dell'arte" — ci ha dichiarato Nicola Cottone, presidente provinciale AICS — "perciò non abbiamo voluto farci sfuggire l'occasione di questa mostra". La rassegna è stata curata da Paolo Giansiracusa con la collaborazione organizzativa di Domenico Difilippo e Rocco Froio.

Alla mostra partecipa una quarantina di artisti, legati tra di loro da una concezione pittorica a metà strada tra figurativismo ed astrattismo e che essi stessi definiscono sinteticamente come "Astrattismo magico".

Elio D'Amico

L'interrogativo a conclusione di un seminario internazionale tenutosi ad Erice

Quale Europa dell'Est in quale Europa?



Trenta ragazzi provenienti da vari centri della Sicilia, unitamente a sei ragazzi stranieri, due inglesi, due maltesi e due tedeschi, hanno preso parte al 4° Seminario Internazionale della Gioventù Europea, tenutosi dall'11 al 15 aprile '92 presso l'Ostello della Gioventù "G. Amodeo" di Erice. Tema del Seminario era "L'integrazione dell'Europa dell'Est nella Comunità Europea dei popoli".

Il Seminario, organizzato dalla Casa d'Europa "Altiero Spinelli" di Trapani, in collaborazione con la sezione cittadina del Movimento Federalista Europeo, il Centro Italiano di Formazione Europea di Roma e l'Azienda Provinciale per il Turismo di Trapani, ha trovato i partecipanti molto interessati alle tematiche trattate dai relatori intervenuti, vista l'attualità dei rivolgimenti che avvengono, giorno dopo giorno, nell'Europa dell'Est. Molto apprezzata

la partecipazione ai lavori del dott. Ljubomir Cucic, della Casa d'Europa di Zagabria, che ha portato una testimonianza diretta della tragica realtà odierna in Jugoslavia o, ancora, la relazione del dott. Tibor Pal, dell'Accademia d'Europa di Budapest, che ha affrontato il tema dell'ammmissione alle Comunità Europee dei Paesi dell'Est nell'era del post-comunismo.

Non da meno sono stati gli interventi degli altri relatori che

hanno spaziato sugli aspetti storici e sociali, come il prof. Raimondo Cagiano de Azevedo dell'Università "La Sapienza" di Roma o il dott. Ferdinando Kinsky, direttore generale del Centro internazionale di formazione europea di Nizza, quest'ultimo di origini cecoslovacche e profondo conoscitore dei Paesi dell'Est.

E ancora, apprezzate le relazioni del prof. Claudio Grua, docente di economia all'Università di Torino e del prof. Francesco Gui, titolare della cattedra di Politica comparata all'Università di Roma e vice segretario nazionale del Movimento Federalista Europeo.

Molto successo hanno riscosso, fra tutti i partecipanti al Seminario, le visite guidate ad Erice, Segesta, Motia e al Museo delle Saline offerte dall'Azienda Provinciale per il Turismo di Trapani.

Enzo Saccaro



**Teleradio
Valderice**

Mhz 96,300 e 102,250

LE RADIOCRONACHE
DEL TRAPANI CALCIO
(Un'esclusiva A.S.A. Sport)

REGIONE SICILIANA

**UNITÀ SANITARIA LOCALE N. 1
TRAPANI**

È stato indetto concorso pubblico per:
— N. 1 posto di DIRETTORE SANITARIO.
Il termine per la presentazione delle domande scade alle ore 12 dell'1 giugno 1992.

A tal fine fa fede il timbro postale dell'Ufficio accentrato. Il testo integrale è stato pubblicato sulla G.U.R.S. n. 12 del 21 marzo 1992 e l'estratto sulla G.U.R.I. n. 31 del 17 aprile 1992. Per ulteriori informazioni rivolgersi al Servizio Personale dell'U.S.L. n. 1 di Trapani.

L'AMMINISTRATORE STRAORDINARIO
(Dr. Giuseppe Cera)

SPORT

Dieci punti in 5 partite! "Se pò ffà!"

Fabrizio, per vincere col Trapani, ha avuto "CARTA BIANCA"! Eppure, lo sanno anche i bambini delle elementari coi loro albums da disegno, che Fabrizio, "SULLA CARTA" è la favorita! Ma, adesso, scherzi e "CARTIERE" a parte, secondo Voi, a Fabrizio, si poteva realmente fare qualcosa in più? Prima della partita, mentre preparavo tutto l'occorrente per la radiocronaca, tra me e me, pensavo che, questa volta i Granata ce l'avrebbero fatta. Colpa dell'ottimismo che mi ha sempre accompagnato durante tutto questo campionato oppure la voglia di trascorrere una settimana tranquilla comprese Pasqua e Pasquetta? Non lo so! Eppure penso che, con lo stesso mio sentire, sabato scorso, molti Trapanesi, preferendo l'umile HOBBY NETWORK alla miliardaria RAI di Frizzi e Carlucci, hanno lo stesso scommesso che la Pallacanestro Trapani ce l'avrebbe fatta a vincere la sua prima partita di PLAY OUT in trasferta! Invece... anche stavolta niente da fare! Come mai?...

"È mancata la difesa!" — dice Giancarlo Sacco. "Eravamo ancora stanchi" — dice Francesco Mannella. "C'è qualcosa che non m'è piaciuto e che sinceramente vorrei spiegato da chi di dovere! Non chiedermi altro!" — dice Peppe Vento. "Non voglio parlare della partita" — dice Wendell Alexis. "Sono arrabbiato nero" — dice Marco Martin — dopo tutto quello che hanno scritto di me, che sono un criminale, un assassino, mentre io come tutti gli altri, gioco semplicemente a pallacanestro, mi sa che, grazie a certi giornalisti, ora mi fischieranno anche l'aria che respiro!" "SHIT!!!" — dice lapidariamente John Shasky, mostrando lo stesso ironico imbarazzo di quando ne calpesti una e ti chiedi come mai non sei riuscito ad evitarla. Ed il Radiocronista, cosa dice?: "Signore e Signori, grazie per l'ascolto ed arrisentirci, domenica prossima in diretta su HOBBY NETWORK da Pistoia con la prima delle cinque partite di ritorno! "Certo! Ora bisogna pensare solo al futuro! Finalmente è finito il ritmo serrato, (almeno per questa settimana) nessuna partita al giovedì, Piazza in netto recupero, otto giorni per "riposarci" (prego, notare le virgolette) e poi di nuovo pronti per ripartire, questa volta però con la pesante consapevolezza che non si può più perdere! Niente calcoli, mi raccomando!"

di NICOLA CONFORTI



Perché pensare che la cabala dei numeri "strani" o delle classifiche avulse premierà ancora i Siciliani, significa partire male, con la mentalità sbagliata, perché, se già una volta è andata bene, forse una seconda chance, non ci sarà! Vorrei sbagliarmi, ma ho come l'impressione che, nel girone giallo, una delle due squadre che vinceranno i

PLAY OUT, sia stata già scelta! Dopo ciò che ho potuto vedere, sentire e leggere relativamente alle sue partite, penso che la più favoreggiata e quindi anche più favorita è proprio DE.PI. NAPOLI! (Altrimenti, come ti spieghi che gli arbitri di Napoli anziché mandarli a lavorare nel Nordico girone Verde, per ben due volte in questi PLAY OUT hanno fischiato nelle partite del Trapani?)

Se una squadra è già stata designata, l'altra potrebbe essere chiunque! Sarà la Pallacanestro Trapani se sarà capace e soprattutto se avrà la volontà di riacquistare la mentalità e le energie di fine "regoular season"! Sarà Pistoia se riuscirà a "gassarsi" vincendo di +6 questa domenica contro il Trapani! Sarà Fabrizio, se oltre alle partite in casa, riuscirà a vincerne un'altra in trasferta! Sarà Verona se chiederà, piuttosto che la riconferma del contratto, un contributo in medicinali per la "TESTA" E GLI "ATTRIBUTI" alla azienda farmaceutica che la sponsorizza! Scegliete Voi quale di queste ipotesi sia la più attendibile, ma, poiché l'una annulla tutte le altre, penso che sia opportuno per tutti, preferire la prima e continuare a sognare! Se poi ne abbiamo voglia, tranne quando ci ospiterà in casa sua, insieme a "Forza Trapani" possiamo anche pensare forte "Forza Sassari" che più ne vince, meglio è per tutti!

IL NOSTRO PRONOSTICO

CONCORSO **36 Totocalcio**

PARTITE DEL 26/4/92		1		2	
squadra 1*	squadra 2*	1	2	1	2
1 Atalanta	Roma	1			
2 Bari	Ascoli	1			
3 Cagliari	Napoli	X			
4 Inter	Juventus	1	X	2	
5 Lazio	Cremone	1			
6 Parma	Genoa	1			
7 Sampdoria	Foggia	1	X	2	
8 Verona	Florentina	1			
9 Casale	Spal	X		2	
10 Nola	Giarra	X			
11 Salernitana	F. Andria	1	X		
12 Avezzano	Pistoiese	X		2	
13 Teramo	Canarrese	X			

Ford
A TRAPANI È
REAR

La Vini Marsala ai play off

Grazie alla vittoria conseguita sabato contro la Bernardi Gorizia, gli uomini di Claudio Corà hanno definitivamente chiuso il discorso per il secondo posto sancendo infatti la matematica conquista.

Ora Lovatti e soci possono guardare con un occhio più rilassato alle ultime due partite del campionato che li vedranno impegnati in casa contro il Modena di Michelini e fuori casa a Lucca contro la Lucart.

La Pallacanestro Vini Marsala si è così confermata insieme alla Burghy Modena una delle squadre più regolari del campionato, rispettando il suo ruolo di inizio campionato che la vedeva appunto grande favorita insieme ai modenesi e ciò a dispetto della lunga serie di infortuni che hanno colpito quasi tutti i giocatori nel corso del torneo. Ormai queste ultime due partite che separano gli azzurri dai play off hanno il solo scopo di verificare le singole condizioni dei giocatori e l'efficacia degli schemi da attuare, anche se è indubbio che contro i modenesi di Stefano Michelini, gli uomini di Corà ce la metteranno tutta per tentare di cancellare dalla mente dei sostenitori azzurri il ricordo della sonora batosta conseguita in terra emiliana.

E a proposito di tifosi è sicuramente da porre in evidenza il grande fermento che si registra in seno alla tifoseria azzurra, galvanizzata dalla conquista del secondo posto, che si sta preparando in grande stile per incoraggiare il quintetto libetano nella conquista della promozione.

Vincenzo Giacalone

TELESUD ...e lo sport

- | | |
|--------------------------------------|--|
| LUNEDÌ 14,30: Sport Sud | LUNEDÌ 23,10: Calcio dilettantistico |
| MARTEDÌ 20,30: Il Granatiere | MARTEDÌ 21,15: Partita di calcio del Trapani |
| GIOVEDÌ 20,40: Goal | GIOVEDÌ 21,30: Goal, Ciuff... e altro |
| SABATO 14,30: Anteprima Sport | DOMENICA 23,00: Partita di calcio del Trapani |

concessionaria di pubblicità AEMME

CRONACA

ASSURDA E LACUNOSA LA LEGGE SUI TRAPIANTI

(segue dalla terza)

Dura lex sed lex dice una antica e valida massima. Il caso non è previsto dalla norma. L'interpretazione analogica della legge (riconduzione a casi simili o materia analoghe) è di difficile ricerca e comporta troppe responsabilità.

Il ministro De Lorenzo dichiara: «Anche alla luce di questo caso che non è considerato dalla normativa vigente, la legge è da rivedere. In tal senso si potrà far nascere vita da chi vita non ha più».

Ma noi profani a queste sacre tematiche, dotati di una semplice logica avulsa dalle contorsioni di una illogica norma giuridica, diciamo che la legge è cieca e ingiusta, dotata di illogicità manifesta e tacciamo di irresponsabilità i responsabili.

La legge, infatti, non è coerente: è possibile e legittimo praticare l'aborto terapeutico di un nascituro anacefalo al quinto mese mentre è vietato praticare l'espianto degli organi dopo la nascita.

Ci troviamo di fronte ad un caso dogmatico?!

Ma intanto il cuore di Valentina ha ceduto. Frustrate e deluse le speranze dei genitori dei bambini abbi-

sognevoli di trapianti e fatalmente destinati a morire; frustrati e delusi i sentimenti di carità cristiana e di altruistico amore che hanno mosso i genitori di Valentina, il caso è risolto.

Ci piace credere e ci auguriamo che il tutto non cada nel nulla e nel dimenticatoio.

Così come l'AIDO (Associazione Italiana Donatori Organi) afferma da anni: la legge sui trapianti deve essere rivista, emendata e corretta ed in ciò oggi si è sostenuti dal caso Valentina la cui nascita-morte non è in vano avvenuta. Un appello in tal senso va diretto alla sensibile responsabilità del legislatore.

RADIO
Hobby
NETWORK

R.D.S.

QUANDO I SIMBOLI PARLANO



A TUTELA DEI CONSUMATORI A DISTINZIONE DEI PRODUTTORI

Questo marchio garantisce controlli costanti
sulla genuinità e qualità superiore
alle normative CEE dei seguenti prodotti:

vini a doc, a docg, a ind. geografica,
liquori e spumanti, marsala e vini liquorosi a doc,
prodotti lattiero-caseari, frutta secca, miele,
ficodindia, conserve vegetali, salgemma,
olio extra vergine di oliva.



Regione Siciliana
ASSESSORATO COOPERAZIONE
COMMERCIO ARTIGIANATO E PESCA

Ufficio Regionale per il Marchio di Qualità
Via degli Emini, 49 - PALERMO
Telefono (091) 6961111